

e-mail: cronaca.re@gazzettadireggio.it

## OPEN URBE » LE RICHIESTE DEI REGGIANI

# Si parla di app ma c'è bisogno di autobus

Al convegno emerge la domanda di migliori siti internet però fra le priorità restano trasporto pubblico e fermate sicure

Si scrive Reggio Emilia ma si legge Smart City. Almeno nelle intenzioni del Comune, che ha recentemente creato il sito internet Open Urbe per promuovere la partecipazione di cittadini, associazioni, imprese, scuole e istituzioni alla definizione delle priorità dell'agenda digitale locale. Si diceva "nelle intenzioni del Comune" perché in questa agenda "digitale" sono finite proposte che proprio digitali non sono: a partire dalla mobilità e dal trasporto pubblico che sono sentiti dai reggiani come un'assoluta priorità. Ma non risolvibile con un'app.

Di questo si è parlato sabato mattina nell'aula magna dell'Università in viale Allegri dove si è tenuto l'incontro Ost (Open space technology): oltre 100 cittadini hanno discusso le 80 proposte pervenute finora sul sito. Ma si potrà ancora "partecipare" avanzando le proprie proposte on line fino al 15 marzo e fornire così un indirizzo alla Giunta, che entro il 30 marzo approverà il percorso e definirà come distribuire le risorse.

Tanti i temi toccati nel corso della giornata: mobilità, sviluppo economico, territorio e tutela dell'ambiente, cura delle persone e socialità, attrattività e opportunità culturali, relazione con l'amministrazione pubblica. Ma seguendo i dibattiti dei vari gruppi di lavoro nei quali si sono suddivisi i partecipanti, emergono anche bisogni tecnologici comuni alle diverse aree di intervento. Per esempio la necessità di unificare i vari siti internet già esistenti e riconducibili a un unico ente, per semplificare l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini. Come ha spiegato il dirigente dell'area pianificazione strategica Massimo Magnani, che ha diretto il gruppo sullo sviluppo economico, in vista dell'Expo sarà creato un unico portale on line che farà da vetrina per tutto il sistema Reggio. «E' inutile fare centomila

siti: anche perché il Comune non ha così tanti soldi da mettere su Expo», ha detto il dirigente comunale.

Secondo i partecipanti del gruppo attrattività e opportunità culturali, al quale hanno partecipato anche alcuni commercianti, c'è bisogno di un sito dove raccogliere tutti gli eventi della nostra città, dalla serata in discoteca al concerto nel bar dietro casa. «Perché - è stato proposto - non fare un'app più facile da usare con tutti gli eventi legati ai vari esercizi commerciali? Anche l'happy hour in un locale ti può portare a una mostra lì vicino, se so che c'è». E ancora: «La selezione degli eventi promossi sul sito del Comune avrebbe bisogno di una bella rinfrescata. Quando cerco un evento musicale sul sito del Comune non trovo mai quello che mi interessa. L'unica alternativa è andare a vedere nei siti dei locali che conosco. Ma è una gran perdita

di tempo, e comunque non riesco a trovare tutto».

Ma dalla discussione emergono anche bisogni molto concreti, che difficilmente si potranno risolvere con un'app: come quelli della mobilità e del trasporto pubblico. «Alcuni nostri studenti non possono partecipare alle lezioni - ha detto Emanuela Rocco, dirigente del Centro di formazione Simoni in zona Buco del Signore - vivono a Montecchio e per essere a scuola alle 8 dovrebbero partire da casa alle 6. E' una cosa da terzo mondo». E un altro partecipante al gruppo di lavoro sulla mobilità non può non chiedersi perché non si sia ancora provveduto a mettere in sicurezza le fermate degli autobus a rischio. «Non è un tema tecnologico - ha risposto con difficoltà l'architetto Alessandro Meggiato, dirigente comunale per la mobilità - ma ci stiamo lavorando».

Ivan Rocchi



«Ost» (Open space technology) si è tenuto sabato pomeriggio all'aula magna dell'università

## A migliaia alla scoperta dei vini biologici

Oggi ultima giornata per partecipare alla mostra "Sorgentedelvino live": 150 i produttori alla Fonderia



La Fonderia presa d'assalto in occasione di "Sorgentedelvino live"

Ultima giornata alla Fonderia in via della Costituzione per scoprire il Sagrantino passito della fattoria biodinamica Calcabrina o il Gavi dell'azienda Molinetto piuttosto che il Sangiovese dell'azienda Al di là del fiume. Alla sesta mostra dei vini naturali, di tradizione e territorio Sorgentedelvinolive 2014 che si chiude oggi alle 18 alla Fonderia e che è approdata per la prima volta nella nostra città, 150 produttori vinicoli propongono oltre 800 vini che hanno in comune la caratteristica di essere non omologati. Possono piacere o meno, ma ogni assaggio è una scoperta ed è anche la molla che ha invogliato migliaia di visitatori,

solo nelle prime due giornate, a entrare in Fonderia per incontrare sapori e aromi inconsueti in cui naso e palato offrono giudizi a volte contrastanti.

La mostra organizzata dall'associazione Echoofficine di Piacenza, propone un viaggio alla scoperta di piccoli produttori che prima ancora di fare vino hanno scelto di cambiare vita e coltivano appezzamenti che di rado superano i due ettari. E allora tra gli stand si può ascoltare la storia di chi ha lasciato il lavoro in una cooperativa sociale di Bologna per ritirarsi sulle colline di Marzabotto o quella dell'ingegnere che ha scelto di andarsene dalla Vodafone per prendere in

mano l'azienda del padre. Tra i 150 produttori che arrivano da tutta Italia, dalla Sicilia alla Val d'Aosta, con qualche puntata in Slovenia, Spagna, Francia e Georgia, anche alcuni reggiani come Cà de Noci, Cinque Campi e Barbaterre di Quattro Castella, il Podere Cipolla di Coviolo, il Farneto di Castellano e le Colline che hanno scelto di proporre un vino che sia "una cultura e non un mero prodotto di consumo". In mostra (oggi degustazioni dalle 12 alle 18) è possibile assaggiare e acquistare anche tanti prodotti bio: dall'olio, ai formaggi, ai dolci, ai salumi e al pane. Ingresso 15 euro.

Roberto Fontanili

## Auto in fiamme in via Svevo

Indagini dei carabinieri sulle cause, per ora non si esclude l'origine dolosa



L'auto andata a fuoco in via Svevo durante la notte

Ancora un'auto in fiamme in città. Stavolta è successo in via Svevo, intorno alle 23.30 di sabato sera.

Il rogo ha interessato un'Audi A8, di proprietà di un 56enne originario di Reggio ma residente a Lama Mocogno in provincia di Modena.

Le fiamme hanno interessato la parte anteriore della vettura, riuscendo a lambire anche l'automobile che era posteggiata accanto, una Renault Megane.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno

provveduto a domare l'incendio e a riportare la situazione in sicurezza. Sono intervenuti in via Svevo anche i carabinieri del Nucleo Radiomobile della compagnia di Reggio.

Ora resta da capire cosa abbia provocato l'incendio.

Al momento non si esclude l'origine dolosa. Per tanto, gli accertamenti proseguiranno. Anche per verificare se eventuali telecamere di sorveglianza installate in zona possano in qualche modo fornire utili informazioni circa i minuti immediatamente precedenti alle fiamme.

DA NOI IL RISPARMIO SI METTE IN MOTO. E ANCHE IN MACCHINA.



GASOLIO  
1,559 €/l\*

BENZINA  
1,629 €/l\*

GPL  
0,759 €/l\*

**enercoop**  
Il pieno che conviene

Enercoop è a Reggio Emilia (via Inghilterra), Correggio (CC il Correggio), Guastalla (Via Sacco e Vanzetti) e Piacenza (CC il Gotico)

\* prezzi praticati nella giornata odierna sul punto vendita di Reggio Emilia (via Inghilterra)